

MATURI



Mario Barenghi

□ Confermando quanto risulta dal giudizio d'ammissione, il candidato ha rivelato capacità intellettuali squisitamente bovine. Nel corso dell'esame ha dimostrato tuttavia di avere assimilato nella sostanza gli aspetti basilari delle materie studiate, premurandosi di spuntare le cordelle della rilegatura dei testi.

□ Il candidato, pur non avendo dimostrato particolari capacità di approfondimento, e avendo anzi confermato i limiti denunciati in sede di giudizio di ammissione e le difficoltà palesate dal faticoso curriculum, avendo dimostrato nel corso delle prove d'esame una preparazione abbastanza lacunosa e incerta, frutto tuttavia di un'ammirevole continuità d'impegno e di una partecipazione assidua al dialogo educativo, non disgiunta da una mai smentita correttezza di comportamento, soffrendo di una certa fragilità emotiva che a volte ostacola l'esposizione delle cognizioni apprese, tenuto conto di qua, considerando di là, parapà, parapà, parapà, la commissione lo giudica maturo perché non sa più come finire la frase.

□ Il candidato, pur disponendo di un lessico più esteso e di una sintassi più appropriata della media, appare quanto mai spaesato e dimostra una preparazione lacunosissima, specialmente nelle materie professionali. La commissione tuttavia, appurando che si tratta del bidello, lo invia a ordinare i caffè al bar di sotto.

□ A conferma di quanto asserito nel giudizio di ammissione della scuola, nel corso dell'esame, e segnatamente nelle prove orali, la candidata ha dimostrato di possedere non solo un'inconscia scioltezza espressiva, ma anche un'impressionante apparecchio ortodontico; La commissione, dopo aver approfittato dei kleenex opportunamente procurati dal membro interno, la giudica tuttavia matura, anche perché, diciamo, erano rose e fiori in confronto all'alto fetido del presidente.

□ Il candidato, che dispone di capacità logiche, intuitive, riflessive, analitiche e sintetiche decisamente superiori alla media, ha dimostrato in maniera inoppugnabile che il commissario di filosofia è un pirata. I rimanenti membri della commissione, sospirando, concordano.

□ Il candidato, che già nel giudizio di ammissione era presentato come un temperamento emotivo, nel corso dell'esame si è prodotto in una inopinata sassaiola, centrando in fronte il commissario di latino proprio mentre prendeva ad esclamare «Tu quocque...». Gli altri membri della commissione, riconoscendogli nel complesso una mira notevole, fanno a gara a passargli indirizzi e foto di colleghi, ispettori e presidi.

□ La commissione, in tutta franchezza, ne ha le palle piene. Ma visto che non c'è niente da fare, coraggio, compagni, ogni giorno che passa è un giorno in meno.

LA CRISI LAICA



SI RITROVARONO TUTTI DISOCCUPATI A PASSEGGIARE LUNGO IL CORSO D'AVELLINO, COME TANTI ANNI FA'.

IL NODO PANNELLA PANNELLA NON E' HAI STATO COSI' IMPORTANTE IN VITA SUA

GRAZIE CRAZI CHE TI SEI ACCORTO CHE ESISTO



PALERMO NEL '90 AVRA' I MONDIALI NEL '92 L'EUROPA MA L'ACQUA NO L'ACQUA MAI..



TI RICORDI TANTI ANNI FA', QUANDO CI SIAMO INVENTATI LA SINISTRA DEMOCRISTIANA



E CI ABBIAMO CAMPATO SOPRA PER VENT'ANNI

BY BY DENITA

L'ANNO SCORSO AVEVA DOPPIO INCARICO QUEST'ANNO NULLA



PAPA' ME LA COMPRI LA FERRARI NUOVA?

NON E' ANNO PEPPINO

IL RE DEI TOPI

NON SAPEVA PIU' COSA FARE PER DARE UN GOVERNO AI TOPI

Me ne vado da... FIRENZE

Remo Remotti

Io me ne vado da Firenze, dal Duomo, dal Campanile, da Giotto, dal Brunelleschi, dalle Chiese di Firenze, dalle Piazze di Firenze, dai Cappelli di Paglia di Firenze, dalla Stazione di Firenze, dalla Firenze Certosa, dalla Firenze-Mare, dalla Firenze Capitale della Cultura...

Me ne vado da Palazzo Vecchio, dal Ponte Vecchio, dal Lungarno, dall'Arno d'Argento, dal Dugento, dal Quattrocento, dal Cinquecento, dalle Cascine, dalle Bambine, dal Palazzo Pitti, dal Pitti Moda, dai Pitti Bimbo, dai Marchesi Pucci, dai Gucci, dai Taralucci, dai Vini del Chianti e da tutti i Toscani chiacchieroni e assordanti.

Me ne vado dagli Uffici che sono più chiusi che aperti, dal Farinata degli Uberti, dai Dante, dalle Beatrici, dai Guelfi e Ghibellini, dagli Edoardo Spadaro, dal Curzio Malaparte (buono solo in parte), dallo Spirito Toscano, dalla Favella Toscana ch'è sì sciocca, dai Toscani, dai Mezzi Toscani, dai Maledetti Toscani, dai Toscanelli, dai Bandinelli, dai Montanelli, dai Zeffirelli, dai Machiavelli e dai Botticelli.

Me ne vado dalla Firenze degli Antiquari, dai Centenari, dagli Anniversari, dal Dolce Sul Novo, dalla Nobiltà Fiorentina, dalla Bistecca Fiorentina, dalla Parlata Fiorentina, dalla Madonna Fiorentina, dalla Merlettia Fiorentina, dal Maggio Musicale Fiorentino, dal Bogliancino, dalla squadra della Fiorentina, dalle Bestemmie Fiorentine, da Donatello, dal Bargello, da Paolo Uccello e da quel Turismo da Bordello!

FIRENZE: TI MANDO UN BACIONE, MENTRE IO ME NE SCAPPO ALLA STAZIONE!

LA CADUTA DEL- L'IMPERO DI NUZZO



SEMANTICA

Nomina sunt consequentia rerum, i nomi sono conseguenza delle cose. Bettino Craxi, Bettino, derivando dall'inglese *betting*, che a sua volta proviene dal verbo *to bet* «scommettere», letteralmente significa «uomo che scommette per conto terzi». Craxi, che richiama la durezza della pronuncia tedesca, ridotta alla semplicità della lingua italiana, è parola composta di *Crax* e *Xi*, ovvero «individuo che per natura agisce per il crollo di altri». In questo senso, i due termini «Bettino Craxi» significherebbero «individuo che raccoglie e propizia scommesse per conto terzi sul crollo degli altri».

(Professor Raffaele Macina)

IL SALMONE PUO' RISALIRE LA CORRENTE. TUO FIGLIO PUO' SOLTANTO PRENDERLA.

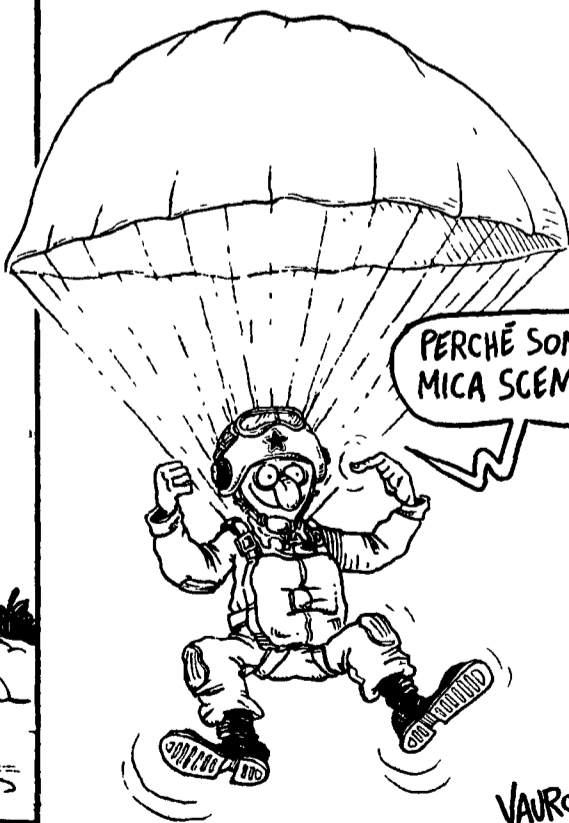
DAL MOMENTO CHE NON PUOI METTERE AL MONDO UN SALMONE, TI CONVIENE VIGILARE SU TUO FIGLIO.

ENEL

CONSIGLI ILLUMINATI



PERCHE' IL PILOTA SI E' LANCIATO PRIMA CHE L'AEREO CADESSE?



SECRETARI

Quando c'è una crisi di governo il Presidente della Repubblica consulta i capi dei vari Gruppi parlamentari, rappresentanti del popolo italiano. I capi dei vari Gruppi parlamentari usano andare alle consultazioni portandosi dietro la segretaria (o il segretario) per battere a macchina il discorso che faranno ai giornalisti all'uscita dalle consultazioni. Il Presidente della Repubblica, nella sua cortesia, invita anche le segretarie (o i segretari) a entrare con i due capi Gruppo di ciascun partito consultato. È invalso l'uso che le segretarie (o i segretari) leggano loro direttamente, all'uscita, il discorso ai giornalisti. E i capi dei due Gruppi parlamentari di ciascun partito, rappresentanti del popolo sovrano, stanno dietro alla rispettiva segretaria (o segretario) a fare di sì con la testa con un sorriso da ebebi che tutti possono vedere in Tv. Per la dignità del Parlamento, il Presidente della Repubblica farebbe bene a lasciare in anticamera le segretarie (o i segretari).

(Bonazzola)

VAURO 89